



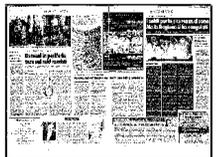
E i cittadini aspettano

Patto per Roma sicura, la Regione si tiene i soldi

La Polverini: «Fondi mai versati». Alemanno inaugura la Sala sistema Roma

■ ■ ■ Se vince il centrodestra, le forze dell'ordine avranno auto nuove, computer portatili e più risorse per un totale di 12 milioni di euro da utilizzare in tre anni. Fondi da impiegare in un nuovo Patto per Roma sicura. Lo stesso siglato anche dalla Regione Lazio, nel luglio del 2008, solo che dei soldi impegnati ben pochi sono arrivati a destinazione. Intanto, da ieri, inaugurato un tassello importante della Sala Sistema Roma. È l'occhio e il cervello operativo della città, un centro di monitoraggio nel quale convergono tutte le immagini delle telecamere sul territorio. Sorge nell'area dell'ex manifatture tabacco, all'Ostiense. Si tratta del primo step della Sala Sistema Roma che sorgerà al comando della polizia municipale. In pratica, da ieri, ci saranno 1.300 telecamere in rete, dalle quali giungeranno le immagini degli occhi elettronici installati su mezzi pubblici, auto della municipale e di molti altri. L'uso delle immagini è solo per finalità d'ufficio: garantita la privacy.

servizio a pagina 51



Serve un nuovo Patto

I soldi per la sicurezza ci sono Ma la Regione li ha congelati

Quattro milioni promessi e mai versati. Polverini: «Mi impegno in concreto»



Gianni Alemanno e il sottosegretario Mantovano alla "sala sistema Roma" (Omni)

BRUNELLA BOLLOLI

■ ■ ■ ■ ■ Quattrocento nuove autovetture disponibili, 800mila euro per realizzare un vero presidio territoriale dei vigili del Fuoco a Nord della Capitale, un milione per acquistare computer portatili con stampante per il personale della questura di Roma. E poi sportelli antiracket e antiusura, controlli sui cantieri per prevenire il sommerso e aumentare la sicurezza sul lavoro, una specifica "mappa del rischio" per tutto il territorio della Regione Lazio. Sono solo alcuni degli impegni presentati dalla candidata del centrodestra alla Regione Lazio, Renata Polverini, sul tema della sicurezza. Propositi che diventeranno realtà in caso di vittoria del centrodestra. I numeri parlano di uno stanziamento complessivo di 12 milioni di euro spalmati in tre anni, a partire dalla metà del 2010.

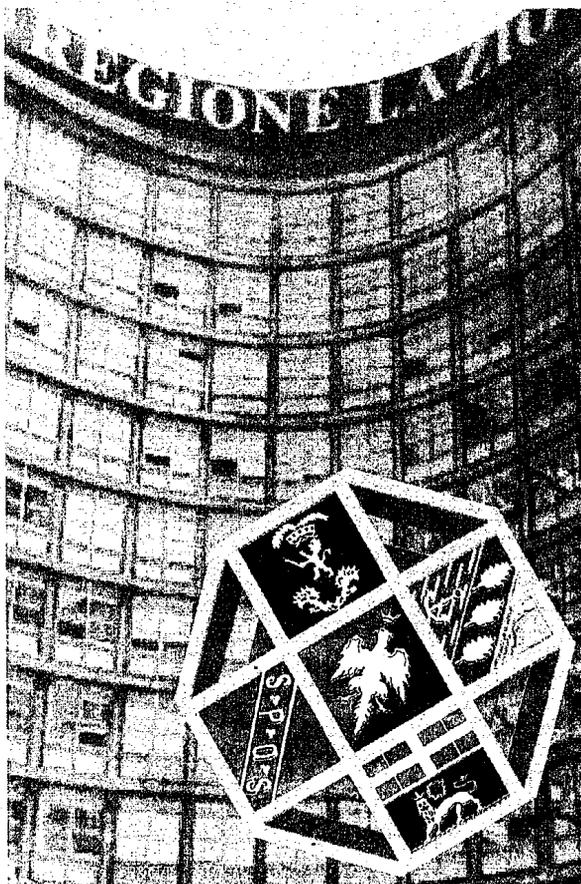
A fronte degli impegni presi

dalla Polverini, c'è una carenza di risultati dalla parte opposta. Prendiamo il caso del 2008. La giunta guidata prima da Piero Marrazzo, poi retta dal vice Esterino Montino, ha impegnati quasi 4 milioni di euro di cui 2430 da versare alla Prefettura, più di un milione e mezzo per finanziare progetti su aree verdi, però ne risultano versati, cioè andati a destinazione solo 200mila. Domanda: che fine hanno fatto gli altri soldi? Mistero.



Impegni disattesi

La Regione Lazio ha rispettato solo formalmente gli impegni previsti nel "SECONDO PATTO PER ROMA SICURA" (11 milioni di euro in tre anni)



ANNO 2008

PROMESSI

3.999.199 euro

Da versare alla Prefettura

2.430.170 euro

Per finanziare progetti su aree verdi

1.569.199 euro

VERSATI

200.000 euro



ANNO 2009

PROMESSI

4.026.850 euro

Da versare alla Prefettura

2.430.750 euro

Per caserma Carabinieri Passoscuro

190.000 euro

Per finanziare progetti su aree verdi

1.406.100 euro

VERSATI

0 euro

Nel 2009 è molto peggio. Sono stati stanziati oltre 4 milioni per la sicurezza del Lazio. Di cui: 2.430.750 da versare alla Prefettura, 190 mila per la caserma dei carabinieri di Passoscuro, 1.406.100 per finanziare progetti su aree verdi. Alla fine, ecco la sorpresa, ne sono stati effettivamente versati zero. Zero euro per potenziare la sicurezza.

In pratica, la Regione Lazio ha solo formalmente rispettato gli impegni finanziari previsti nel Secondo Patto per Roma sicura, che prevedevano l'investimento di 11 milioni di euro in 3 anni (dal 2008 al 2010). Il Patto era stato sottoscritto nel luglio del 2008, alla presenza del ministro dell'Interno, del prefetto e dal sindaco della Capitale, dal presidente della Provincia di Roma. Ieri, Comitato elettorale della Polverini, la candidata, il sindaco Alemanno e il sottosegre-

tario all'Interno, Alfredo Mantovano, hanno tirato le fila di quanto fatto finora e di ciò che si farà in un futuro governo targato centrodestra alla Pisana. Il tema, ovviamente, si allarga alle altre città del Lazio. Perché non solo Roma, ma anche Viterbo, Rieti, Frosinone e Latina saranno toccate dai nuovi provvedimenti anti-criminalità. Nel programma della Polverini molti punti sono già stati tracciati. Il fenomeno del bullismo, ad esempio, da contrastare in accordo con le scuole e con le associazioni di volontariato. Il tema "cal-



do" dei nomadi, che non riguarda solo Roma, ma tutto il Lazio.

SALA SISTEMA ROMA

Per il sindaco Alemanno, ieri, è stata anche la giornata dell'inaugurazione del primo tassello della Sala sistema Roma, il primo Centro di monitoraggio e raccolta di tutti i segnali video delle diverse telecamere sparse sulla città. Sala sistema Roma a sua volta parte del Patto per Roma sicura siglato nel 2008. Il Centro si propone di mettere in rete tutte le informazioni video relative al territorio capitolino che, finora, facevano capo a istituzioni e aziende diverse. Insieme ad Alemanno, il prefetto Pecoraro, il comandante dei vigili Angelo Giuliani, il delegato per la sicurezza Giorgio Ciardi, i comandanti provinciali dell'Arma dei Carabinieri, generale Vittorio Tomasone, e della Guardia di finanza, generale Andrea De Gennaro e il questore di Roma Caruso. Proprio sul questore e la "guerra" di cifre sulla piazza di San Giovanni, Alemanno ha precisato: «Credo ci fossero 500mila persone e non 150mila». Per il sottosegretario Mantovano «Caruso è un questore che ogni città vorrebbe». Fine delle polemiche.

